



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti
(C.R.T.) Sicilia**

Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828

FAX 091 6663829

E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it

PEC crt Sicilia@pec.it

WEB www.crt Sicilia.it

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

27 Dicembre 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Al via a Palermo il master in Organizzazione e Management delle Strutture e dei servizi Sanitari

27 Dicembre 2019

Il Master intende formare figure altamente professionali e specializzate per ricoprire ruoli manageriali nelle aziende sanitarie e sociosanitarie, nelle istituzioni di settore e nelle aziende private operanti nel contesto sanitario e socio-sanitario.

di [Redazione](#)



Nell'ambito dell'Offerta formativa relativa all'anno accademico 2019/2020 l'Università degli Studi di Palermo ha attivato un innovativo **Master di II livello in Organizzazione e Management delle strutture e dei servizi sanitari** (Or.Ma.S.S.S.), a cura del Dipartimento PROMISE e col patrocinio gratuito dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dei Servizi Sanitari Regionali (Age.Na.S.) e della Società Italiana di Leadership e Management in Medicina (S.I.M.M.).

Il Master Or.Ma.S.S.S.si prefigge l'obiettivo di accrescere e approfondire le conoscenze e le competenze professionali in tema di management dei servizi socio-sanitari e delle strutture sanitarie, in ambito pubblico e privato, declinandole nel contesto dell'organizzazione sanitaria, dei processi clinico-assistenziali, nonché dell'allocazione delle risorse, nella prospettiva della sostenibilità e delle decisioni basate sulle evidenze. Il Master quindi, intende formare figure altamente professionali e specializzate, atte a ricoprire ruoli manageriali nelle aziende sanitarie e sociosanitarie, nelle istituzioni di settore, nonché in aziende private operanti nel contesto sanitario e socio-sanitario.

Il Master Or.Ma.S.S.S. è rivolto agli operatori della sanità, nella sua accezione più ampia, ma è, altresì, aperto a quei candidati di altro background culturale che intendano approfondire le tematiche di riferimento per la formazione manageriale sanitaria. **Il Master, pertanto, è accessibile a quanti siano in possesso di una laurea magistrale, o laurea equipollente, in medicina e chirurgia, economia, ingegneria, farmacia, giurisprudenza e delle professioni sanitarie.** Saranno, quindi, ammissibili candidati in possesso di Laurea Magistrale rilasciata ai sensi del D.M. 270/2004, di Laurea Specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, o di Laurea conseguita secondo gli ordinamenti in vigore anteriormente all'applicazione del D.M. 509/1999. Il **Master Or.Ma.S.S.S.** è stato progettato per rispondere ad un diffuso bisogno formativo rilevato nel territorio siciliano, ma al contempo, in ragione della presenza di una Faculty con docenti di riconosciuto valore a livello nazionale e internazionale, ambisce ad attrarre un'utenza che va oltre i confini regionali. Inoltre, il **Master** rientra nella **formazione manageriale** di cui all'Art. 9, punto 5, del vigente Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e le Università, siglato l'8 Gennaio 2015.

Il **bando (data di scadenza iscrizioni: 09/01/2020)** è disponibile al link: http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialepostlauream/u.o.masterecorsidiperfezionamento/.content/documenti/Bando-Master-di-II-livello-in-Organizzazione-e-Management-delle-Strutture-e-dei-Servizi-Sanitari-A.A.-2019_2020.pdf?fbclid=IwAR0wLvOC9XqRLrAyGCVDyNsZUDHwrVcP-CdogfkqZRWtgAqWkoZvXjknYE0

Per informazioni è possibile inviare una e-mail a master.ormasss@unipa.it.

Villa Sofia-Cervello, al via aumenti di stipendio per 418 dipendenti

27 Dicembre 2019

Completato l'iter delle progressioni economiche orizzontali per il 2019. Le istanze sono state 919, con 812 candidati ammessi e 107 non ammessi. I vincitori sono stati, appunto, 418 per un costo complessivo di 314 mila euro.

di [Redazione](#)



PALERMO. Completato a **Villa Sofia-Cervello** l'iter della selezione interna per l'attribuzione ai dipendenti del comparto delle **progressioni economiche orizzontali** per il 2019.

La Direzione strategica ha adottato l'atto deliberativo di approvazione delle graduatorie predisposte da due sottocommissioni interne chiamate a valutare i titoli previsti dall'avviso dello scorso novembre, relativo alle categorie A,B, Bs, C,D e Ds.

Le istanze di partecipazione sono state 919, con 812 candidati ammessi e 107 non ammessi.

I candidati vincitori nelle varie categorie sono stati 418 per un costo complessivo di 314 mila euro.

Potevano accedere alla **selezione interna** i dipendenti in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018, che non avevano riportato sanzioni penali disciplinari superiori alla multa nel biennio 2017/2018, con una valutazione media della **performance individuale** nel 2017/2018 non inferiore all'80%, con una permanenza nella posizione economica da almeno due anni dalla pubblicazione del bando, a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato per coloro assunti a tempo indeterminato a seguito di procedure concorsuali e procedure di

stabilizzazione dopo l'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale di lavoro del comparto sanità del 21 maggio 2018.

«Abbiamo chiuso in poche settimane e comunque entro il 31 dicembre- sottolinea il Direttore Generale **Walter Messina**– una procedura lineare che assegnerà il budget disponibile, nel rispetto di quanto definito con le organizzazioni sindacali. Ci prepariamo adesso con tutto il personale ad un 2020 pieno di obiettivi fondamentali, che richiedono un importante lavoro di squadra».



Walter Messina

Suicidio assistito, il “no” degli Ordini dei medici siciliani

27 Settembre 2019

Dopo la pronuncia della Corte Costituzionale, ecco la presa di posizione comunicata dal presidente Toti Amato: "Non saremo i pubblici ufficiali che accompagneranno i malati irreversibili verso il fine vita". Da ottobre, a Palermo, saranno obbligatori corsi di deontologia medica "perché tutti i professionisti conoscano regole e orientamenti".

di [Redazione](#)



“No al suicidio assistito. I medici non saranno i pubblici ufficiali che accompagneranno i malati irreversibili verso il fine vita”.

Questo l’orientamento di tutti gli **Ordini siciliani** guidati dal presidente **Toti Amato** dopo la pronuncia della **Corte Costituzionale**, secondo la quale non è più punibile chi agevola il suicidio di persone sottoposte a trattamenti sanitari di sostegno vitale e “affette da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche e psicologiche che egli reputa intollerabili”.

Da ottobre, a Palermo, saranno obbligatori **corsi di deontologia medica** “perché tutti i professionisti conoscano regole e orientamenti prima di esercitare la loro attività. Inizieremo il 3 ottobre a Villa Magnisi, in occasione del giuramento professionale dei nuovi iscritti, e come componente del comitato direttivo della Federazione nazionale (Fnomceo), proporrò di estendere l’obbligatorietà agli Omceo di tutta Italia”.

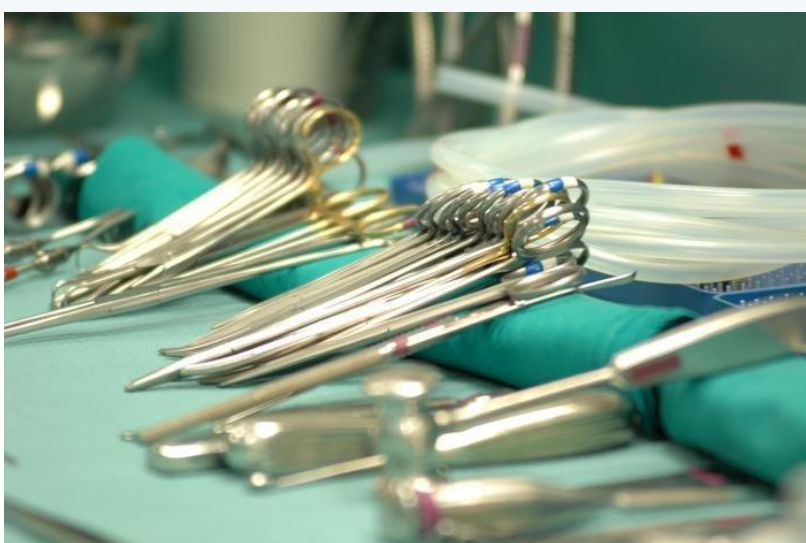
La **Consulta** si è pronunciata definendo il perimetro in cui può avvenire il suicidio assistito “in attesa di un indispensabile intervento del legislatore” e di un pubblico ufficiale che accompagni verso il fine vita il malato. “La volontà degli ammalati terminali va rispettata – spiega Amato – ma il riconoscimento del **valore etico di un’intera storia medica**, garantito dai principi ispiratori di scienza e coscienza, autonomia e indipendenza della professione, non potrà essere mai essere messo in discussione da una decisione del paziente assicurata da una legge come unico criterio di riferimento del comportamento dei medici”.

“**Il nostro compito è curare e per quanto possibile guarire**, un principio sancito dal codice deontologico che ‘vieta ogni atto che produca morte’”.

“Ci auguriamo perciò- rimarca il presidente dei medici siciliani- che il parlamento chiami un **pubblico ufficiale** dello Stato e non un medico ad avviare la procedura del suicidio assistito, e non legiferi una seconda Dat (Disposizioni anticipate di trattamento), che nei fatti abolisce l’obiezione di coscienza. Se da un lato i medici, infatti, possono rifiutarsi di sospendere un **trattamento vitale** senza avere responsabilità civile o penale, dall’altro può farlo solo a condizione che ci sia un altro medico disposto ad eseguire la volontà del paziente”.

Musicista suona mentre viene operato al cervello

27 Dicembre 2019

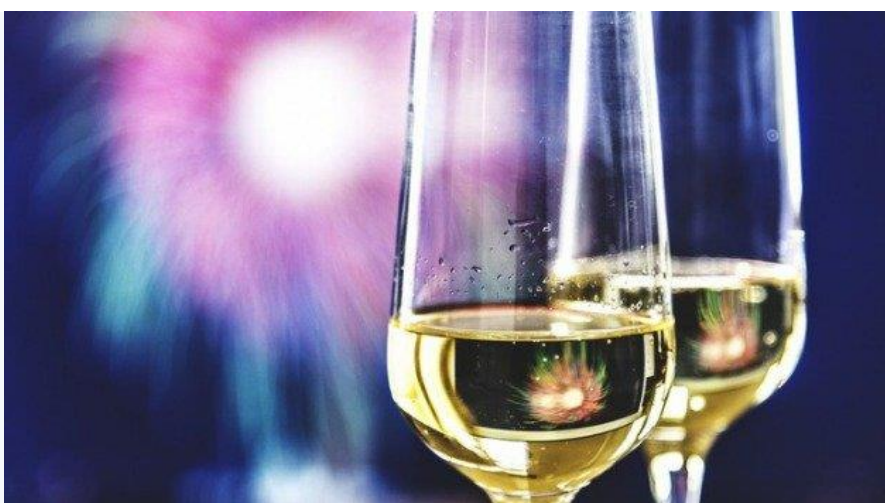


Ha suonato chitarra e tamburello in sala operatoria, alternando il repertorio proposto dalla neuropsicologa a momenti di improvvisazione mentre veniva operato al cervello per un tumore. Un musicista di 35 anni è stato operato da sveglio, alle Molinette della Città della Salute di Torino, con la tecnica 'asleep-awake', che consente una exeresi massimale con minimi rischio di deficit neurologici permanenti attraverso il monitoraggio delle funzioni del paziente. L'intervento è perfettamente riuscito.

Non è la prima volta che l'equipe neurochirurgica del professor Diego Garbossa - composta da Antonio Melcarne, Matteo Monticelli, Filippo Veneziano Santonio e Pietro Zeppa - utilizza la awake surgery, la chirurgia a paziente sveglio, per testare le 'funzioni superiori' dell'essere umano in sala operatoria durante la rimozione di lesioni cerebrali. Nel caso del musicista, compositore della band 'LaStanzadiGreta' Alan Brunetta, oltre a salvargli la vita l'intervento ha preservato le sue abilità creative.

Buoni propositi per Nuovo Anno? Meglio aspettare la primavera

27 Dicembre 2019



(ANSA) - Iscriverti in palestra, mangiare sano, smettere di fumare, seguire finalmente un corso di recitazione. Qualunque sia il proposito per il nuovo anno meglio aspettare qualche mese. Certi cambiamenti di stili di vita riescono meglio in primavera. Il suggerimento arriva da Tim Bono, docente di Scienze psicologiche e cerebrali nell'arte e nelle scienze presso la Washington University di Saint Louis.

Secondo l'esperto si tende a vedere le risoluzioni in bianco o nero, dimenticando che il cambiamento è incrementale; essere "più felici" è una risoluzione migliore di essere "felici", per esempio. La possibile mancanza di flessibilità spesso implica che dopo uno 'scivolone' - ad esempio non andare a correre perché sta piovendo - ci si arrende completamente. In più, secondo Bono c'è dell'altro: l'inverno può essere un vero svantaggio. "Forse dobbiamo disabituarcene dell'idea che il primo gennaio sia il momento migliore per prendere decisioni", evidenzia l'esperto, che propone di inaugurare una nuova tradizione: il 'rinnovamento' primaverile.

"Gennaio è probabilmente il mese più difficile dell'anno per cambiare comportamento - rileva Bono - il tempo può essere proibitivo. E se ad esempio l'obiettivo è fare una corsa all'aperto, potrebbero esserci freddo e neve da affrontare. C'è più probabilità di rimanere dentro casa, cosa che può far perdere il sistema di supporto che aiuta a rimanere focalizzati sugli obiettivi, e poi c'è un altro ostacolo: uscire dalle festività natalizie lascia molte persone sfinite. Per non parlare del raffreddore, dell'influenza e di altri virus che girano in inverno.

La primavera è sempre stata invece il momento dei nuovi inizi. "Gli animali in letargo si svegliano, le piante germogliano e quindi - è l'interrogativo dell'esperto - perché non usare questo momento per un rinnovamento personale?".